



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MANDRALISCA"

Liceo Classico – IPSSEO diurno e serale

Via Maestro Vincenzo Pintorno n. 27 – 90015 Cefalù (PA)

Cod. Mecc. PAIS00200N - C.F.82000270825 - codice univoco di fatturazione: UF67KK
Tel. Sede Centrale ed Uffici: 0921/421695 – Tel. IPSSEO diurno e serale: 0921/422427
e-mail: pais00200n@istruzione.it - pec: pais00200n@pec.istruzione.it
www.iismandalisca.edu.it

Cefalù, li 18 Ottobre 2024

I.i.S. - "MANDRALISCA"-CEFALU'
Prot. 0015385 del 06/12/2024
I-1 (Uscita)

**Al Collegio dei Docenti dell'IIS "Mandalisca"
Alla Funzione Strumentale PTOF
All'Albo della Scuola e sul Sito Web**

**e p.c. Al Consiglio di Istituto
Alla D.S.G.A.
A tutto il personale
Alle famiglie
LORO SEDI**

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, riguardante l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IIS "Mandalisca" (Art. 14 della L. n°107/2015, che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'08.03.1999 e introduce il comma 4). Triennio 2022-2025 - integrazione specifica a.s. 2024/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 comma 5 del Decreto Leg.vo 30 Marzo 2001, n. 165, commi 1, 2 e 3;
VISTI gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/99 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
VISTO l'art. 7 del Decreto Leg. vo 16 Aprile 1994 n. 297;
VISTO il D.lgs. n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015;
VISTO l'art. 14 della L. n° 107/2015 che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'08.03.1999 e introduce il c. 4;
TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre o comunque entro il termine per le iscrizioni per l'anno scolastico successivo;
CONSIDERATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel suddetto Piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di Docenti, da richiedere a supporto della realizzazione di tali attività;
TENUTO CONTO che IIS "Mandalisca" negli anni, ha elaborato Piani dell'Offerta Formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dal RAV, dalle famiglie e dagli alunni, dalle esigenze educative e scelte professionali di istituto nonché delle offerte educative programmate nel territorio anche dalle associazioni del terzo settore per il contrasto alla povertà educativa;

TENUTO CONTO dei rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, per come già risultanti anche dalle Intese, dalle Convenzioni e dagli Accordi di Rete stipulati da questo Istituto con i predetti organismi, nonché delle proposte fin qui formulate dalle rappresentanze dei Genitori in seno al Consiglio di Istituto, nel corso degli anni scolastici;

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione (RAV), del PTOF precedente e di altra documentazione strategica, redatti da questa Istituzione scolastica;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del P.T.O.F. in vista del perseguimento degli Obiettivi nazionali, regionali e dell'Istituzione scolastica, questi ultimi desunti dalle priorità individuate nel RAV;

CONSIDERATA la situazione creatasi nel triennio precedente, a causa della pandemia da Covid-19, che ha ridisegnato l'assetto organizzativo, didattico e strumentale della scuola;

PRESO ATTO delle disposizioni normative poste in essere dagli organi competenti, per arginare l'eventuale recrudescenza della diffusione della pandemia con vari possibili scenari;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la gestione organizzativa e didattica della scuola;

TENUTO CONTO del precedente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, riguardante l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IISS "Mandralisca" emanato con prot. n. 14499 del 03/12/2022 per il triennio 2022-2025 a.s. 2022/2023;

TENUTO CONTO del precedente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, riguardante l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IISS "Mandralisca" emanato con prot. n. 14487 del 06/11/2023 per il triennio 2022-2025 a.s. 2023/2024;

RITENUTO OPPORTUNO integrare quanto necessario per il corrente anno scolastico 2024-2025;

EMANA

il seguente atto di Indirizzo integrativo specifico, per l'a.s. 2024/2025, di quello già emanato con prot. n. 14499 del 03/12/2022 per il triennio 2022-2025, per le attività della Scuola e le scelte di gestione e amministrazione che dovranno trovare opportuna allocazione e declinazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto:

PREMESSA

L'emergenza COVID-19 che ha afflitto il sistema-paese si è configurata, anche per la Scuola e le attività educative, come una situazione di rischio psicosociale, della quale ad oggi non sono del tutto misurabili gli effetti, nonostante il periodo di quasi cinque anni dall'inizio del piano emergenziale, ormai concluso il 31 marzo 2022.

Coerentemente con quanto previsto in passato per le prescrizioni sanitarie per la ripresa della scuola alla fine dello stato di emergenza, alcune misure di contenimento del rischio sanitario dovranno continuare a convivere con analoghe misure per la limitazione del rischio psicosociale e con la realizzazione di un progetto educativo ancora più completo ed articolato, anche al fine di prevenire la dispersione scolastica, anche in considerazione di quanto è necessario attuare per la gestione dei fondi PNRR.

A tale scopo si continua a suggerire:

- la previsione di ulteriore promozione di specifici "Patti educativi" di comunità o il ricorso a Convenzioni e Protocolli di Intesa, finalizzati a rafforzare l'alleanza costituzionale tra Scuola ed Enti locali, istituzioni pubbliche e private, soggetti del terzo settore;
- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico o psicopedagogico anche con specifici progetti in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nell'applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o BES, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno;
- l'attuazione delle misure previste per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione.

L'ATTO D'INDIRIZZO per il terzo anno scolastico 2024/2025 del triennio 2022/2025 deve necessariamente continuare a confermare, anche sulla base del RAV e del suo aggiornamento, **le aree in cui già è stato ritenuto prioritario intervenire.**

In continuità con l'offerta formativa pregressa, si rende preliminarmente necessario continuare quanto già previsto negli aggiornamenti precedenti del PTOF, in coerenza con la documentazione strategica preesistente (anche fin dai precedenti Atti di indirizzo) in considerazione del fatto che alcuni progetti sono ancora da rendicontare, altri da concludere o attivare.

Per ciò che attiene all'innovazione tecnologica, didattica e metodologica, rilevato che a seguito dell'emergenza Covid 19 la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici, beni e/o infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica e di occasioni di sperimentazione didattica/metodologica.

Si dovrà inoltre continuare a tenere conto degli ingenti ulteriori investimenti in seguito a specifiche richieste di finanziamento in alcuni casi già approvati, a valere sui fondi PON e FESR e/o sul PNRR, nonché della possibilità di investire sull'inserimento della scuola nella banda ultralarga, nell'aggiornamento dei laboratori (anche di realtà aumentata e/o immersivi a seconda delle scelte strategiche) e degli spazi adibiti alle esercitazioni didattiche per gruppi extra aula, nella riqualificazione di spazi e laboratori, creazione di spazi adeguati anche per le riunioni e la socialità degli studenti.

Particolare e prioritaria cura, in relazione alle scelte e delibere collegiali, alla portata complessiva degli investimenti anche per ricaduta, dovrà essere data ai progetti PNRR in atto e programmati, come il PNRR 4.0, 1.4, DM 65 STEM e Multilinguismo e D.M. 66 Transizione Digitale;

La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento potrà avvenire attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi già esistenti, nell'ottica di un approccio globale all'curricolo e in conformità con quanto previsto a livello europeo dal documento "*Guidelines for exploring and adapting learning spaces*" del 2017, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica. In questa ottica si penserà pertanto a *group room*, biblioteche di istituto e digitali, risistemazione e valorizzazione del verde di atri/giardini/spazi come ambienti didattici, attenzione alla comunicazione visuale e alla pannellistica, avendo cura di progettare interventi di adeguamento degli spazi esterni e sportivi in un'ottica di progressivo rientro alla normalità per ciò che attiene ad attività dall'alto valore socializzante destinate agli alunni e alle alunne, con alta considerazione anche per i laboratori e le loro attività.

Si rende, in particolare, necessario cercare di giungere alla creazione di un'Aula Magna presso la sede centrale e all'ottimizzazione di spazi interni presso la sede IPSSEO.

I Dipartimenti potranno liberamente valutare la possibilità di proporre progetti specifici di ambito disciplinare o progetti ad alta rilevanza anche proposti tra le idee di AVANGUARDIE EDUCATIVE o su proposta di altre agenzie o enti territoriali.

Non ancora adeguatamente utilizzati risultano da parte di studenti e docenti i laboratori di Informatica, Fisica e Scienze attualmente predisposti.

Particolare e prioritaria cura, in relazione alla caratterizzazione del curricolo e degli indirizzi dovrà essere data alle attività di PCTO e Orientamento oltre che alla didattica orientativa, non scevra di occasioni di ampliamento e diversificazione.

Il PTOF andrà integrato con le iniziative progettuali già avviate o in via di approvazione. L'aggiornamento del PTOF in questo anno scolastico 2024/2025 assume un particolare rilievo in considerazione della **CONFERMA di cinque aspetti**, ai quali aggiungere **un altro**, normativamente previsti:

- a. il **primo aspetto**, per il quale la norma richiede modifiche al PTOF, è legato all'aggiornamento delle Linee Guida per **l'insegnamento trasversale dell'educazione civica**. Il Ministro dell'Istruzione ha firmato il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna **linee guida per l'insegnamento**

dell'Educazione civica nelle scuole. A cominciare dall'**anno scolastico 2024/25**, infatti, i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero: in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i **nuclei tematici** attorno cui si organizzeranno le lezioni di **Educazione civica**. Il Collegio e le Funzioni Strumentali di riferimento sono invitati a verificare le modalità di attuazione sulla base della nuova normativa per continuare a sperimentare il dovuto in un periodo pluriennale;

- b. il secondo aspetto**, infine, è legato all'entrata in vigore della **riforma dell'Esame di Stato per le istituzioni IPSSEOA** dal passato anno scolastico 2022/2023, con l'adeguamento delle programmazioni per UDA, l'utilizzo di prove di realtà, il graduale ma progressivo adattamento degli aspetti organizzativi e didattici da coniugarsi con le attività istituzionalmente previste, la coerente predisposizione della documentazione prodromica all'Esame di Stato; il Collegio è invitato a **continuare a pianificare quanto necessario** attraverso l'attivazione dei Dipartimenti, le Figure di sistema, la partecipazione a prossime riunioni di pianificazione, anche al fine di adattare con coerenza quanto necessario;
- c. il terzo aspetto** è costituito dalla **ripresa dei viaggi d'istruzione, delle uscite didattiche, dei progetti di scambio e gemellaggio**, da attuare in vigile armonia con le attività curriculari ed extracurriculari già approvate e da attuare, sia nell'ottica di un potenziamento delle eccellenze che nell'ottica di potenziare l'internazionalizzazione, i viaggi e le esperienze come progetto anche con valenza metacognitiva, di riduzione della dispersione, di contrasto all'insuccesso e alla povertà educativa, di inclusione, di orientamento in uscita e potenziamento delle competenze chiave europee e sensibilizzazione alla cultura e collaborazione fra Stati e popoli d'Europa, fra Stati e popoli del MONDO; opportuno ricordare la valenza didattica e formativa dell'esperienza del viaggio, sicuramente da preparare anche formativamente e dal quale ricavare spunti di elaborazione personali e di studio, anche giungendo ad una possibile restituzione finale in comunità nell'ottica della condivisione della crescita; opportuno ricordare sempre che comunque la scuola non è un'agenzia di viaggio e che le programmazioni di viaggio (validate dai Consigli di Classe aperti) devono anche realisticamente tener conto delle capacità amministrative dell'istituto.
- d. il quarto aspetto** è rappresentato **dall'implementazione dell'attività orientativa interna ed esterna**, per esigenze formative di cittadinanza, per la valorizzazione delle competenze sia degli studenti interni che del territorio, per il recupero del gap statistico in contrazione degli ultimi anni, anche utilizzando le eventuali nuove figure e risorse messe a disposizione dal MIM e anche rispetto al monte ore previsto per i PCTO degli studenti, con adeguata caratterizzazione rispetto al curriculum;
- e. il quinto aspetto** riguarda la piena attuazione di quanto previsto dal PNRR;
- f. il sesto aspetto riguarda l'aggiornamento dei criteri di valutazione sul Comportamento, sulla base della nuova normativa ministeriale.** Il Collegio e le Funzioni Strumentali di riferimento sono invitati a verificare le modalità di attuazione sulla base delle nuove disposizioni ex Legge n. 150 del 1 ottobre 2024. Il provvedimento entrerà in vigore il prossimo 31 ottobre 2024.

In sintesi: verifica attuazione insegnamento Ed. Civica e documentazione annessa, verifica procedure e documenti necessari alla piena attuazione riforma Esame di Stato, viaggi d'istruzione come esperienze, implementazione attività Orientativa e rispetto del monte ore previsto per i PCTO degli studenti con adeguata caratterizzazione rispetto al curriculum, attuazione misure PNRR, aggiornamento criteri di valutazione per il Comportamento e modalità di applicazione di quanto previsto.

L'aggiornamento del PTOF 2022-2025, nella sua terza annualità, 2024/2025 dovrà quindi continuare a tenere conto dei seguenti aspetti:

- a) Didattica digitale integrata e partecipata, uso di aggiornate modalità di utilizzo dei nuovi dispositivi, sperimentazione di nuove modalità didattiche, diversificazione di attività relative a tutte le aree dipartimentali.**
- b) Verifica dell'attuazione dell'introduzione dell'insegnamento trasversale**

dell'educazione civica con l'entrata in vigore della legge 92/2019 con particolare cura di aggiornamento:

- **delle scelte strategiche;**
- **del curricolo di istituto**, con la previsione di uno specifico focus sul *Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica*, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;
- **della valutazione degli apprendimenti**, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;
- **della formazione dei docenti**, con l'inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica;
- **dei rapporti con le famiglie e il territorio**, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;
- **del modello organizzativo e attuativo.**

c) Cura della valutazione:

Il voto, espressione della "misura" di quantità, e "accertamento di un prodotto", è stato considerato un controsenso nella scuola delle competenze che, invece, è chiamata a privilegiare il "processo", anziché il "prodotto".

Nella prassi quotidiana la valutazione qualitativa e descrittiva non misura le prestazioni con il centimetro dei voti, ma "spiega" e "valorizza" l'evoluzione dell'apprendimento e l'impegno esercitato, tenendo conto dei differenti ritmi di crescita e i diversi livelli di partenza.

In questa cornice deve essere inquadrato il valore ed il senso dei giudizi che va arricchito il più possibile del valore della personalizzazione che possa alterare talvolta la corrispondenza tra giudizio e voto, che talvolta rimane nelle attese di alcune famiglie o in alcune prassi valutative.

La **valutazione scolastica, trasparente e tempestiva, non affidata a fenomeni veloci di domanda-risposta**, deve valorizzare la laboratorialità, il "saper fare" ed essere anzitutto **"formativa"**, indirizzata cioè non a "misurare" ciò che lo studente sa, bensì a descrivere il processo che lo aiuta a "saper fare", evidenziando anche eventuali difficoltà e ostacoli.

Tutti questi elementi non possono, con tutta evidenza, essere contenuti nel voto numerico e la valutazione non può che dare valore ad un processo di apprendimento nel rapporto docente/discente. La valutazione formativa ha le caratteristiche di "*orientamento, guida, accompagnamento*", diventa espressione del "*prendersi cura*" dello studente, del "*saper rispondere ai bisogni di ciascuno*". La migliore valutazione è quella che "*sostiene la crescita degli studenti a partire da ciò che sanno fare, potenziandone i punti di forza e accogliendone i punti deboli, attraverso un percorso che consenta a ciascuno di progredire, indicando cosa fare meglio e non limitandosi ad evidenziare gli errori*".

Si invita a tener conto della normativa sulla trasparenza e immediatezza della valutazione, a porsi in maniera proattiva e preventiva rispetto alle situazioni di criticità, a curare gli aspetti formali e documentali della valutazione, a partire dalle griglie, dall'illustrazione dei criteri, alla registrazione degli esiti, alle annotazioni necessarie e opportune.

Cura della programmazione per UDA, in particolare all'IPSSEOA e utilizzo delle prove esperte e compiti di realtà.

- d) Verifica e aggiornamento dei documenti strategici per le sanzioni disciplinari degli studenti**, secondo un rapporto coerente tra documenti necessari/opportuni-organismi previsti-iter procedurale-sanzione con valore rieducativo-applicazione.
- e) Contrasto alla dispersione implicita ed esplicita, rincorsa all'inclusione,**

anche con progettualità PNRR.

f) Ricorso ad una laboratorialità interna ed integrata con il territorio, anche attraverso esperienze PCTO.

g) Adeguata programmazione di corsi/esperienze di recupero e potenziamento che sostengano pienamente tutte le esigenze degli studenti (anche quelle in uscita e le eccellenze).

Si riassumono, qui di seguito, le linee di indirizzo confermate per l'integrazione del PTOF con riferimento all'a.s. 2024/2025 del triennio 2022/2025:

1. Promuovere la didattica a distanza e/o mista come nuova cultura della progettualità, della responsabilità, dell'organizzazione da parte della comunità scolastica, delle esigenze di semplificazione ed urgenze degli studenti, garantendo l'unitarietà e la semplificazione dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento.

Pertanto è opportuno che abilità e contenuti, come già avvenuto nel periodo di crisi acuta pandemica e in fase di *lockdown*, siano riscritti e/o erogati in un'ottica interdisciplinare e di essenzialità. Questo, concretamente significa, individuare i nuclei concettuali di ciascuna disciplina intesi quali "concetti" fondamentali che ricorrono in vari punti di sviluppo di una disciplina sono concetti, nodi epistemologici e metodologici che strutturano la disciplina" verificarne i nessi con le altre discipline e procedere ad una selezione di conoscenze che vada nel senso dell'essenzializzazione dei saperi e delle UDA ove necessario, nell'ottica del "*non multa sed multum*". Puntare, dunque, non tanto all'ampiezza, al numero di argomenti, quanto alla profondità: selezionare i nuclei, esemplificare i principi generali, individuare le conoscenze in ottica interdisciplinare, portare alla luce le questioni essenziali, ri-organizzare le conoscenze, le abilità per fare emergere atteggiamenti cognitivi, emotivi, metacognitivi di disponibilità e curiosità da parte degli studenti e delle studentesse.

2. Promuovere processi di valutazione significativa, coinvolta e spiegata: la questione valutativa è sicuramente la questione più spinosa, in particolar modo per quel che concerne la didattica a distanza o mista. Tuttavia, è possibile provare a fissare dei punti fermi: la valutazione è una prerogativa specifica che attiene al profilo professionale del docente; va condivisa nei Consigli di Classe; è un diritto dei discenti; in questo contesto didattico e organizzativo, la valutazione ha una funzione formativa e orientativa. Si tratta di ripensare agli strumenti valutativi sin ora utilizzati ed adeguarli al nuovo contesto didattico: nell'ottica della interdisciplinarietà e della essenzialità dei saperi, probabilmente, risulta più utile in questa circostanza valutare non solo cosa sappia l'allievo/o, ma la qualità del suo feedback, la qualità dell'approfondimento che restituisce rispetto allo stimolo culturale/formativo proposto, la modalità di rielaborazione e le competenze critiche, argomentative e di dibattito.

È necessario dare valore alle forme espressive che lo studente utilizza, dando spazio a variegate forme di restituzione dell'apprendimento (video, registrazioni vocali, immagini...), riconoscendo valore ad ogni sforzo compiuto dal singolo studente, non solo a prove basate su stimolo-risposta o consegna da eseguire ma anche a prove di produzione/elaborazione/laboratorialità anche di gruppo.

A tal fine è necessario promuovere e sviluppare maggiori considerazioni e modalità di lavoro tra docenti di tipo "collegiale" (attraverso dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni), in modo da superare la parcellizzazione degli approcci educativi, metodologici, didattici e valutativi.

A tal fine si dovranno favorire momenti di confronto e di riflessione tra il Personale Docente, finalizzati a collaborare, a condividere e a superare individualismi, pratiche disfunzionali ed abitudini radicate, e ciò al fine di costruire una vera e propria comunità educativa.

Si suggerisce infine di prevedere l'adozione di strumenti di rilevazione degli stili di apprendimento e degli stili cognitivi dei propri alunni, onde consentire di adottare strategie funzionali alla promozione dell'apprendimento adattando le proposte alla specificità degli studenti.

Gli studenti **DEVONO** conoscere i criteri e le griglie di valutazione di una prova o di una verifica.

Gli studenti **DEVONO** entrare nel meccanismo della valutazione anche a livello di metacognizione.

Gli studenti **DEVONO** sapere prima se la prova da avviare è realizzata per analisi (test di ingresso o in) o per la valutazione del profitto).

- 3. Progettare e frequentare ambienti di apprendimento:** si tratta di continuare a predisporre, dunque, luoghi, anche oltre la classe, capaci di mobilitare le risorse cognitive, sociali, affettive e relazionali affinché l'esperienza di apprendimento sia significativa, profonda e orientata all'acquisizione di competenze. È attraverso la predisposizione di setting plurali, a difficoltà differenziate e con strumenti multimodali di presentazione dei contenuti, che può darsi una didattica orientata alla personalizzazione e alla differenziazione. I nuovi stimoli delle ricerche delle neuroscienze e nei campi dell'apprendimento sembrano puntare ad ambienti flessibili, scomponibili e ricomponibili fisicamente ma anche a quelli immersivi e di realtà aumentata, di metaverso e simulazione di spazi, ambienti, attrezzature.

Creare e frequentare ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi, utilizzare forme di flessibilità didattica in favore di una diversa composizione dei gruppi classe o di una diversa scansione dell'orario disciplinare (attività per classe aperta, scambi tra docenti per potenziare le discipline, valorizzazione risorsa sostegno per attività di recupero per gruppi di bisogno, nel rispetto delle procedure prudenziali adottate per il Covid 19 e del Regolamento di Istituto...).

Nell'ottica di utilizzo di spazi virtuali, si implementeranno le dotazioni tecnologiche e informatiche, con cura del loro funzionamento e della loro manutenzione attraverso le risorse professionali disponibili (Animatore Digitale, Assistente Tecnico, Team Digitale, eventuali referenti).

- 4. Elaborare iniziative tese a dare attuazione alle azioni connesse al c.d. Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD),** al fine di creare ambienti di apprendimento stimolanti, all'insegna dell'innovazione tecnologica e del potenziamento delle competenze informatiche.

Sempre nell'ambito del PNSD, l'Animatore Digitale ed il Team per l'innovazione digitale dovranno proporre, a tutti i Docenti e in tutte le classi, iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche in più ambiti come il calcolo, la sperimentazione di fenomeni e procedure, l'uso di codici e simboli, la comunicazione e l'informazione: ciò anche al fine di generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il Personale e migliorarne la competenza.

Le azioni che l'Istituto dovrà realizzare in coerenza con il PNSD dovranno seguire due direttrici: la prima, volta a potenziare ulteriormente la dotazione della scuola delle necessarie infrastrutture adatte all'innovazione e diversificazione tecnologica e degli spazi di apprendimento, la seconda finalizzata invece alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e del personale A.T.A. per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

- 5. Formulare un progetto educativo sempre più condiviso con le famiglie** in relazione alle regole da osservare nella vita scolastica e nella vita sociale, che sia rispettoso delle libertà e delle peculiarità individuali e ispirato al principio che lo studente è portatore di diritti e di doveri da vivere ed esercitare in collettività.

Il nostro Istituto è fortemente impegnato da sempre come presidio della cultura della legalità, delle regole che preservano e tutelano il **Bene del singolo e il Bene comune, l'Ecologia, in un contesto territoriale e sociale nel quale più che mai il Benessere e la Salute del singolo sono in stretta relazione a quella degli altri.**

L'orizzonte culturale di riferimento è quello in cui tutti gli operatori di questa Istituzione Scolastica già si riconoscono da sempre per "mandato fondativo perenne materiale e immateriale" e cioè quello dei valori di libertà e cultura, pienamente sanciti poi nella Costituzione repubblicana, che afferiscono alla sfera della Persona in quanto tale e che, pertanto, sono universalmente validi e non negoziabili.

In questa prospettiva, la nostra istituzione Scolastica, arricchitasi con il tempo anche della convivenza fra l'esperienza classica e alberghiera, dovrà continuare a caratterizzarsi come il laboratorio di ricerca-azione nel quale, grazie al processo educativo, il senso di appartenenza dello studente alla comunità diviene cittadinanza attiva, responsabile e solidale, concreta e laboriosa.

In vista del raggiungimento delle finalità sopra delineate sarà necessario consolidare il rapporto con le famiglie mediante una partecipazione più attiva alle varie iniziative promosse nell'ambito scolastico, sensibilizzandole alla collaborazione nell'affrontare situazioni critiche e prospettando possibili soluzioni, ridimensionare "l'effetto delega" che spesso snatura il rapporto istituzionale attuando processi di deresponsabilizzazione, sarà opportuno favorire maggiori e nuovi momenti di incontro, confronto, aggregazione Tali misure dovranno essere finalizzate, altresì, a promuovere il benessere a scuola ed a contrastare maggiormente il disagio e il fenomeno della dispersione scolastica e delle sue nuove forme, quest'ultima in aumento nelle famiglie economicamente più svantaggiate economicamente.

Andranno, infatti, attentamente valutati i bisogni rilevati negli allievi ed espressi dalle famiglie, la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di supporto allo studio.

È necessario ascoltare il disagio e cercare di sostenere gli sforzi genitoriali: per molte famiglie non è possibile seguire i propri figli a causa sia delle loro conoscenze di base che degli impegni di lavoro o delle difficoltà economiche.

Tra le priorità da mantenere, anche tutte le azioni previste per sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali (BES), le attività di recupero e di sostegno anche *in fieri* rivolte a tutti gli studenti, anche al fine di rafforzarne il percorso formativo.

La scuola, in collaborazione con l'Osservatorio per il contrasto alla dispersione, è opportuno che continui a impegnarsi per favorire l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale degli studenti ad alto rischio: continuità e condivisione di intenti devono essere presupposto fondante.

Di fronte al sempre vivo problema della dispersione scolastica nelle sue molteplici forme l'Istituto implementerà il suo forte impegno con forme di contenimento sempre più efficaci, dal monitoraggio agli sportelli, ad altre azioni orientate all'accrescimento della motivazione intrinseca e dell'impegno spontaneo dello studente, favorendo il senso dell'autoefficacia e dell'autorealizzazione, anche in un'ottica di orientamento e riorientamento di studi e professionale, con il ricorso alle progettazioni e scelte strategiche anche dei fondi PNRR.

Occorrerà tener conto della centralità dei genitori e degli studenti del loro coinvolgimento al progetto educativo anche con forme di coinvolgimento *on line* che possano contribuire a prevenire fenomeni di sofferenza e criticità.

- 6. Attività di formazione in materia di tutela della salute, dell'ambiente e della sicurezza nei luoghi di lavoro** devono essere previste pur nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

L'organizzazione di corsi o la scelta di occasioni formative sulla prevenzione, la tutela della salute e dell'ambiente, rivolti a tutto il personale scolastico, compresi gli studenti, la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro è sicuramente un obiettivo condivisibile da tutti.

Particolari azioni formative potranno essere proposte e dedicate dai Docenti impegnati nell'innovazione curricolare e organizzativa, sul benessere, la salute, l'ambiente, il contrasto alla violenza, il contrasto al bullismo e cyberbullismo, fatte salve tutte le occasioni possibili per ogni altra area di promozione.

Ugualmente particolare cura per la formazione sui temi precedentemente elencati dovrà essere tenuta in conto in fase di pianificazione ove possibile.

Il piano della formazione dovrà tenere presente anche le necessità delle cosiddette "figure sensibili", docenti e non docenti impegnati ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, pronto soccorso, anche per fare fronte agli obblighi di formazione previsti dal D. Lgs. n. 81 del 2008.

- 7. Ampliare, diversificare e potenziare l'offerta formativa in coerenza con tutti i**

settori dipartimentali, anche a partire dalla progettualità dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche, in un periodo storico come questo non è certamente facile; si può certamente ricorrere a forme di "intensificazione della qualità dell'ordinario attraverso il ricorso a esperienze in classe di conversatori madrelingua, *e-twinning*, preparazione a future esperienze in presenza di Erasmus+, maggior ricorso ai laboratori, visione filmiche e teatrali anche in lingua, esperienze di *Debate*. È necessario ritornare ad una visione "ampliata" del curriculum, con esperienze performanti e tenerne conto nella valutazione *in fieri* e conclusiva.

Gli studenti hanno bisogno di esperienze credibili e che possano per loro costituire un modello di imitazione: andranno privilegiati momenti formativi civici e di cittadinanza con le forze dell'ordine, del bene e del benessere dello Stato, di competenze chiave e di cittadinanza anche europea e transazionale, anche in ottica orientativa di studi e professionale.

Il potenziamento delle competenze digitali, dell'uso non solo del mezzo ma anche dei programmi sia per la ricerca che per lo studio o la comunicazione tra alunni e docenti, si pone come strumento formidabile di ampliamento e straordinaria risorsa per le competenze agite.

- 8. Completare l'attuazione delle azioni PNRR e FESR e elaborare aggiornamenti delle programmazioni** relative alle metodologie di attuazione e sviluppo che tengano conto dei nuovi strumenti, dei nuovi ambienti, frutto di delibere anche collegiali sull'aggiornamento della didattica.

Il Dirigente Scolastico
Vincenzo Guarneri ()*

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".